Per il rinnovo di 91 consigli comunali

In 500 mila alle urne in Campania per dare ai Comuni un impulso nuovo

In primo piano il dramma della disoccupazione e gli antichi « mali » delle gestioni clientelari - L'impegno dei comunisti sui programmi e per la collaborazione fra le forze democratiche - Dove si vota

Stretto legame tra ricerca scientifica e ripresa produttiva

drammaticità della situazione ei impone di dare al paese una risposta di intensa operogiusto richiamo alle questioni più urgenti non deve cotivo per rallentare, nei settori a metà o in fondo alla [scala delle priorità. la messa In atto di strumenti efficaci per il funzionamento della maggioranza e l'avvio di un lavoro assiduo e collegiale sugli aspetti politici e di gestione dell'attività di governo. osempio, concentrare gli sfor-# •ulla rapida attuazione delperò vero che altre misure provvedimento divenga operante e sia efficace: fra que- | damente e tradurre in misuste vi è certamente l'avvio | re operative le propo-te di della riforma del sistema scien- i nuova finalizzazione dei protifico nazionale. Cos) non è grammi di ricerca che vengaplicazione rapida e rigoro-a della legge n. 183 per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno, che prevede una forte interazione con le strutture di ricerca, se queste strutture sono inefficienti. E ancora, come è possibile

migliorare la competitività del ; to dell'acqua e dell'aria, sistema produttivo se si lascia andare allo sfascio l'apparato pubblico che deve produrre innovazioni, tecnologie. brevetti? Non si penserà di rendere le imprese autosuffielenti (magari con i soldi dello stato) rispetto alle esigenze di ricerca scientifica e tecs nologica, e di confinare la ricerca pubblica in una areaassistita capace soltanto di autoriprodursi (al costo di mille miliardi l'anno)?

E' evidente, mi parc, l'intreccio fra grandi problemi nazionali, fra la questione di fondo - quella cioè del cambiamento di qualità nello sviluppo — e il problema di un governo consapevole delle attività di ricerca nazionali. E' dunque anche su questo oblettivo che la nuova maggloranza deve cimentarsi senza temporeggiamenti.

segnale esplicito, al Parlamento ed al paese, che si lavori concordemente e con scadenze ravvicinate per il varo rapido della legge di riforma. già in fase di avanzata definizione, che dovrà consentire. senza accogliere velleità diriglatiche e nel rispetto dell'antonomia dei ricercatori, la elahorazione, la discussione am-

Ad oltre un mese dal varo | pia, e la esecuzione controldel nuovo governo, proprio la lata di un piano nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica, e che riorganizzi coerentemente le strutture di sità, di lavoro sulle cose. Il ricerca pubblica extrauniver-

sitama. Ciò è assolutamente necess stituire, per i partiti che so- sario per evitare che la constengono il governo, un mo- i siderevole quota di risorse nazionali si disperda a proggia irregolare su un insieme di iniziative di varia provenienza e di dubbia (e comunque incontrollata) attendibilità ed efficacia. Si può, anzi si deve. anticipando alcum elementi del piano, adottare un complesso di misure urgenti di Anche perché se è giusto, ad | coordinamento e di qualiticazione della spesa per la ri--cerca prevista dalle leggi vila leggo di riconversione, è | genti (legge per la riconversione industriale, fondo IMI complementari » debbono es- per la ricerca applicata, legpera messe in atto perché il | ge n. 183 per il Mezzogiorno).

Occorre poi cogliere rapipiù parti, nel campo delle ve di energia e nell'area del risparmio energetico, nei settori della chimica e dell'agricoltura, nella depurazione delle fabbriche, nel riciclo dei residui, e nel disinquinamen-

Coordinare e finalizzare significa anche saper concentralimitato di progetti che risolvano specifici problemi pinttosto che disperderle su una miriade di micro-iniziative e in interventi infrastrutturali fine a se stessi, e ciò partis Onesta linea di massima va-

colarmente nel Mezzogiorno. lorizzazione degli investimenti e del loro collegamento ai grandi problemi irrisolti del paese secondo le giuste priotità, implica anche che occorimproduttive e intempestive: -quale « bisogno-radicale » -i soddisfa oggi investendo centinaia di miliardi per lo sviluppo del satellite autarchico

per le trasmissioni televisive? Infine, sul piano della conperazione internazionale, l'intervento dell'Italia deve essere più deciso per ottenere programmi maggiormente corrispondenti all'interesse nazio-

Un quadro di certezze, di orientamenti chiari e largamente condivisi, potrà, ne siamo certi, dare a tutti i ricercatori fiducia nel loro la-

Mario Bolognani

Per programmare un cantante, un'orchestra un'attrazione; per le programmazioni delle feste sociali, dei festival, eccetera



Agenzia teatrale internazionale CARLO CAVAZZA 42100 REGGIO E. - Viale del Mille, 22 Telefono (0522) 30 603 - 32.981

L'Agenzia Teatrale CARLO CAVAZZA di Reggio Emilia

Valle del Cervino VALTOURNANCHE-MAEN (AOSTA) M. 1.200

ARCI-UISP - Casa per ferie A. Belloni

Turni liberi dal 2 luglio al 30 agosto. Retta giornaliera L. 6.800.

Sconti bambini inferiori al 10 anni (Maggiori possi bilità di posti nei periodi dal 2 al 15 luglio e dal 20 al

Per informazioni rivolgersi alla: Direzione della Casa per ferie A. Belloni - Via Lanza, 116 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - Tel. (0142) 2869.

UISP-ARCI Alexandria

Soggiorno alpino « HERMITAGE » St. Jacques di CHAMPOLUC

STAGIONE ESTIVA 1978

Bassa stagione: Camere c.s. L. 11,000 Camere s.s. » 10 000 Alta stagione: Camere c.s. » 12.000 Camere s.s. » 11.000

Sconti ai bambini fino a 10 anni Parcheggio · Servizio Bar · Televisione · Sala giochi Informazioni e prenotazioni presso: Soggiorni « ALE-XANDRIA » Via Plana n. 43 - ALESSANDRIA - Telefono (0131) 444051-2-3

CAMPING - Grotta del Saraceno

Via Oscar 6 - Vasto (CH) - Tel. 0873/50.213 Del 1. giugno al 30 settembre 100.000 mg. di natura intatta sul more. Tennis, bocce, parco g'ochi, bar, marchet, rosticceria.

Dalla nostra redazione

NAPOLI -- Mezzo milione di cittadini si appresta a vota- l'e deve assolvere re in Campania per il rin i L'impegno dei comunisti | forza di governo. novo di 91 consigli comuna i campani in queste elezioni si li. Ed in quale clima e con muove, cosi, su due piam quante preoccupazioni è fa i distinti ma paralleli: da una cilmente immaginabile. Chi si | parte l'elaborazione di prorecherà alle urne, questa vol ; poste e programmi (sempre ta più che nel passato, non I frutto di discussioni appaspotrà scindere i problemi più i sionate con la gente) per la o meno gravi che attanaglia i soluzione, comune per comu no il proprio comune, dallequestioni drammatiche e preoccupanti al centro del di ; cerca dell'unità e della collabattito e della attenzione de borazione tra tutte le forze tutto il Paese.

mo: dai grossi centri come prattutto in un momento dif Portici, Aversa, Casoria, Mar- | ficile come questo - per af cianise, ai piccoli paesi iso i frontare con forza e portare lati nelle valli del Sannio o la soluzione la crisi dell'entesulle montagne dell'Irpini i locale. Ma i problemi, a ben guar . In molti centri della Camdare -- e fatte le debite pro | pania lo slogan dei comuni ne, la conseguenza più visibi- | re -- dove cio si è realizle della gravissima crisi in ¦ zato — la prima fase di ge poletane, della fascia costici i per passare decisamente ad j simi centri del nostro Pae i munisti partecipi al governo i

di gestire l'ente locale, un ruolo nuovo a cui esso puo

ne, dei problemi più gravi ed impellenți; dall'altra, la ri politiche democratiche che è Novantuno comuni, diceva la condizione essenziale - so

porzioni - in fondo sono g'i i sti non a caso è dall'intesa stessi. Ed al primo posto, in | al governo unitario della cit-Campania, è senz'altro il ta. L'invito e lo sforzo, mdramma della disoccupazio i somma, è quello di supera cui versano le fabbriche na l'inerica e insufficiente unità. ra, del Casertano. Poi i « ma 🕛 una collaborazione ancora più li » comuni ancora a tantis + stretta che veda anche i co +

📑 un modo ancora 🚁 vecchio 🦫 j questo sforzo, è portato avan ti con uguale impegno tanto dove il PCI è ancora partito di opposizione, tanto dove è

> Su questa grande ± strate gia + complessiva si unesta no i problemi che caratteriz zano e contraddistinguono le varie realtà. Differenti i compiti, per esempio, tra comum come Portici e Casoria, letteralmente aggrediti e messi in gmocchio dalla specula zione edilizia, e i comuni del le zone interne della regione dove la piaga ancora aper ta dell'emigrazione e lo sfruttamento irrazionale e arcaico dell'agricoltura fanno da freno allo sviluppo civile ed eco nomico delle popolazioni. Ancora altre e diverse sono

le questioni da affaitare e risolvere invece in centri co i me Amalti, Piano di Sorrento, Camerota, Procida do ve e necessario rapportarsi: m modo diverso con il turi smo (unica fonte di guada gno). In questi comum biso gna arrestare la speculazio ne edilizia che sta distruggendo le coste e, contempora neamente, valorizzare le 11

co - per le torme di ra-

UN APPUNTAMENTO CHE HA CINQUANTASEI ANNI DI VITA

Appena chiusa la Fiera di Milano si lavora per l'edizione del '79

Decine di migliaia di visitatori ogni giorno - L'interesse per alcuni padiglioni tradizionali - L'immagine delle grandi aziende - I paesi esteri e l'Italia

MILANO - I battenti di gazzini che arraffano tutto questa cinquanteseiesima edizione della Fiera di Milano si sono appena chiusi e già si stanno tirando le fila per affrontate la pros sima rassegna.

Non a caso alla Fiera di Milano, ogni anno, l'appuntamento richiama decine e decine di migliaia di visita tori per tutti i dieci giorni della rassegna. C'è qualcosa di irresistibile in questo richiamo annuale: c'è chi, giustamente arriva alla Ficra di Milano per conclude re affari, ma ci sono i moltissimi che si aggirano per pura curiosità per i padiglioni di piazza Giulio Cesare per scoprire quello che c'è di nuovo nel loro settore. Per capire quali passi avanti si stanno facendo e per intravvedere gli svilup pi tecnologici del prossimo

A Milano dunque l'appuntamento con la Fiera almeno per il grosso pubbli-

> La presenza dell'Ente na energia elettrica

(Enel) alla cinquantaseie

di Milano si impernia su

una rassegna dedicata al

l'evoluzione e alle trasfoi-

mazioni della produzione di

energia elettrica nelle sue

tappe storiche, da Alessan-

dro Volta ad oggi. L'idea

di una carrellata di questo

tipo non nasce in occasione della Fiera di Milano,

ma ricalca quanto gia rea-

lizzato, sempre dall'Enel,

nell'ambito delle celebrazio

ni svoltesi lo scorso anno in occasione del 150, anni

versario della morte di Alessandro Volta, mamfe-

stazioni che hanno avuto

luogo durante un po' tu to

il 1977 a Como, citta che

aveva dato i natali all'in-

Il successo ottenuto dalla

mostra allestita a Como, ed

il rinnovato interesse ri

scontrato a Brescia e a Pa

via, dove la mostra e stata

portata nel corso di questi

ultimi mesi, ha indotto

l'Enel a considerare l'op-

portunita di portare a co-

noscenza di un pubblico piu

vasto e composito i princi-

pali documenti della storia

di un bene fra i più indi-

spensabili della vita mo

La rassegna dedicata alla

storia dell'elettricità com

prende una serie di pannelli

che illustrano scoperte e

realizzazioni che al tempo

in cui furono realizzate ave-

vano quasi l'aspetto del mi

racoloso, oltre a macchina

ri e strumenti d'epoca ori-

ginali, veri cimeli storici e

scientifici. Dopo una rapida

panoramica dei primi espe-

rimenti sulla elettricita, ia

rassegna espone diffusamen

te tutto quanto riguarda

Alessandro Volta e la sua

invenzione più celebre, la

pila elettrica. In una illu-

strazione esauriente, ma an

che rapida e sintetica ven-

gono quindi descritte le pri-

ine realizzazioni che dalla

pila hanno tratto origine e

spunto. Giungiamo così su

bito all'inizio del dicianno

vesimo secolo, quando ci si

trova di fronte all'evoluzio

ne della elettrologia e, su

bito dopo, alle prime gran-

di realizzazioni nel campo

della telegrafia e telefonia

e nel campo degli usi elet-

trochimici e terapeurici

L'uomo d'oggi, abituato a

premere un pulsante e ad

ottenere la « corrente » per

un'infinità di usi, trova pro-

seguendo nella visita della

rassegna Enel inserita nella

Fiera di Milano, la docu-

mentazione del faticoso cam-

mino e del percorso neces-

sario per arrivare alle pri-

me macchine ideate e rea-

lizzate per la produzione.

la trasformazione ed il tra-

sporto dell'energia elettrica.

espansione dell'utilizzazione

dell'energia elettrica stessa.

con la conseguente esigen-

za di progettare strumenti

di misura sempre più per-fez.onati, fino all'avvio di

un'industria elettrica vera e

propria. E' quel momento,

con la creazione di un'indu-

stria elettrica al quale si

accompagna la crescente e

nettissima espansione del-

che segna il passaggio al-

l'era contemporanea. Si ha

quindi la possibilità di con-

frontare le nuove central:

stermoelettriche, idroelettri-

che, geotermoelettriche, f.-

no alle centrali elettronu-

cleari più avanzate), con le

vecchie. Queste ultime so-

no rappresentate da imma-

gini e modelli, così come

immagini e modelli - che

si aggiungono alle immagi-

ni che ogni visitatore ha vi-

sto «dal vivo» - rappresen-

tano le centrali moderne.

La crescita della doman-

da di energia è un dato di

fatto che impone oggi alle

industrie energetiche di ini-

ziare subito il processo di

trasformazione da un'econo-

mia dominata dal petrolio a

un'economia fondata su al-

quindi documentata la

ventore della pila.

il possibile negli stand, per le comitive di turisti che riempiono decine e decine di pullman dalle targhe del le più lontane città italiane e straniere — visitare la Campionaria significa aggirarsi per i lunghi viali e affollare alcuni padighom: il villaggio artigiano, gli stand dell'alimentazione e quelli dei Paesi in via di

Ai villaggio artigiano, una

«babele» simpatica di stand, colmi di bigiotterie esotiche, di prodotti dell'artigianato afro asiatico, le ragazzine sono di casa: fan no la coda per provare un nuovo protumo, per acquistare qualche monile, ma anche per sottoporsi all'esame grafologico. Nel cosiddetto padiglione Africa, dove sono ospitate le rappresentanze ufficiali, la parte del leone spetta all'esposizione dei prodotti dell'Ame-

rica latina, dell'Asia, dell'Africa, Ultimo, si fa per dire, in tutte le edizioni, il padiglione della gastrono mia. Si può dire che non ci sia soluzione di continuita: l'assalto agli stand, da quelli esteri (dalla Repubblica federale tedesca, Bulgaria, al Belgio, alla Francia, ecc.) a quelli italiani che ormai hanno una fama consolidata (dalle cooperative all'Ente tutela vini romagnoli, dalle rappresentanze delle regioni alle offerte dolcia rie) è continuo, dal mattino

con punte altissime a mez-

zogiorno, fino alla chiusura.

Sarebbe però oltremodo riduttivo ritenere che la Fiera sia soltanto questo. Ci sono, e vanno visti nel loro giusto valore, i grandi stand delle aziende pubbliche e private: dalla tradizionale rassegna della Montedison, a quella dell'Eni, dalla Fiat alla Sip, dall'Enel alla Dalmine, Certamente questi padiglioni non sono fatti solo per « vendete», quanto per proporre alle decine e decine di nughaia di visitatori l'immagine delle aziende, il consuntivo di un anno di la-

Resterebbe anche da dire qualcosa sulle partecipazioni ufficiali dei Paesi con quah l'Italia ha un notevole scambio commerciale, sulle proposte dei Paesi socialisti e di quelli in via di sviluppo, per merementare gli scambi. Un'occasione questa della Fiera, rilevante non solo per gli operatori economici, ma an• che per il pubblico più attento, che vuole capire le linee di tendenza dei prossimi anni, per sapere se sl sta uscendo dalla crisi.

La Fiera si è chiusa, abbiamo detto, ma si comincia già a costruire quella del '79, che, avrà come al solito, gli stessi motivi di attrazione della precedento con qualcosa in piu. Come ogni anno.

Attualmente in discussione al Senato

se: malgoverno, clientelismo, della città. E questo invito, i

80 mila alloggi all'anno con il «piano decennale»

E' stato già approvato dalla Camera - Prevede interventi per l'edilizia sovvenzionata, convenzionata e agevolata

ROMA - Una Commissione ' attraverso contatti con gli or ganismi ministeriali preposti cognizione del disegno di legl'edilizia ».

Tra i punti sur quali più si è discusso è quello che riguarda il recupero dell'« esistente», in particolare per quanto concerne i centri sto

commissione Lavori Pubblici di Palazzo Madama ha avviato la discussione del provvedimento, nel corso di due sedute, che hanno rive lato una larga concordanza di vedu'e sui punti salienti della proposta, salvo un maggior approfondimento di que gli aspetti sui quali, appunto, si è incentrato l'interesse del gruppo di studio. Nei prossimi giorni la Presidenza della Commissione stabilirà l'ulteriore iter del disegno di legge, in modo da accelerarne lo esame. La necessità e l'urgenza, infatti, di varare de finitivamente il piano decennale è stata più volte ribadita nel corso degli incontri tra i partiti di maggioranza e la sua incidenza per una ripresa a breve termine dell'atti vità edilizia è pure richiamata nel programma di Go-

La discussione dovrebbe an dare di pari passo con quel la, avviata in questi giorni alla Camera, sull'equo cano ne. Anche l'approvazione dei due provvedimenti dovrebbe coincidere, cost da dotare il settore edile di una legislazione moderna e farlo uscire dalle difficoltà in cui da tempo si dibatte, con pesanti con

seguenze sull'occupazione. Le norme ora all'approva zione del Senato, lo ricordava il relatore sen. Degola (Dc), consentono di raggiungere alcuni risultati di rilie vo. quali la continuità dei finanziamento per l'edilizia sov venzionata, convenzionata ed agevolata ed una disponibili. | ROMA -- Il comitato di ag. , le convenzioni, non posso che ta di fondi che, nell'attuale quadro delle compatibilità di

zo considerevole. Il piano prevede, infatti, lo impiego di circa 3500 miliar di per l'edilizia sovvenzionata. la concessione di 330 mi liardi per quella convenzionata ed agevolata e lo stanzia mento di 180 miliardi per la acquisizione e l'urbanizzazio ne delle aree. Si presume con queste misure, di poter | fatti rivolto un invito alle ca | ripresa delle trattative per realizzare circa 80 mila allog i tegorie mediche interessate i gi l'anno.

Desa, rappresenta uno sfor

Gli interventi hanno carat tere programmatorio e si av varranno, a livello centrale. dell'apporto del Cipe e del già fissato per il giorno 26 Cer e, a quello locale, delle | aprile al Senato e per il gior-Regioni. Per il finanziamento : no 2 maggio alla Camera la | Sezione autonoma della Cas sa Depositi e prestiti.

L'urgenza di varare il prov- i da quanti aspirano ad una qualche parte manifestata, di introdurre modifiche al testo, al problema, una accurata ri + che allungherebbero sicura mente (con il ritorno a Monte ge già approvato alla Came i citorio) i tempi di approvara, che detta norme per l'edi i zione. Del pericolo di un ri come «Piano decennale per , rebbe capito dai lavoratori e , bale

ristretta di scoatori ha com i vedimento i lascia i piuttosto i casa, si è reso conto anche piuto in questi giorni, anche i perplessi sull'intenzione, da i il sen Degola, il quale ha proposto, per quegli aspetti che, a suo giudizio, mancano nella legge, dei provvedimenti ad hoc, in modo da discuter lizia residenziale, conosciuto tardo, che difficilmente sa i il cammino del piano decen

Nuove scosse, ancora paura nel Messinese

MESSINA — Le popolazion: del Messinese sono state svegliate alle 4,30 di ieri mattina da una nuova scossa di terremoto tra il 4. e 5. grado della scala Mercalli: il sisma è stato avvertito soprattutto a Patti, la cittadina già duramente provata nei giorni scorsi, e a Milazzo dove la gente si è riversata nelle strade temendo il peggio. L'epicentro e sempre lo stes so: il basso Tirreno dell'area compresa nelle isole Eolie La scossa di ieri mattina è stata avvertita anche nella fascia tirrenica della Cala-

Le prime ricognizioni avreb bero accertato che il movimento teliurico di ieri mattina non ha prevocato ulteriori danni nel Messinese do ve centinaia di persone sono rimaste senza tetto in seguito alle scosse violente dei giorni scorsi. I danni ammenterebbero almeno a 50 miliard... Deputati comunisti, socialisti. dc, e repubblicani hanno chiesto al presidente del governo regionale. Mattarella. un rilevamento rigoroso de: danni e altre misure di imme

Convegno PCI su « Donna, casa, territorio »

« Donna, casa, territorio:

un nuovo modo di abitare» è il tema di un convegno che il PCI ha organizzato per il 28-29 aprile a Roma, pres so la sala Borromini. I lavori si apriranno vener di, alle ore 10, con una comunicazione del compagno Domenico Gravano, della se zione Programmazione e riforme del partito; seguira una introduzione di Raffael la Fioretta, della Sezione fem minile centrale. Le relazioni saranno svolte

dall'architetto Giorgio Morpurgo, presidente della Com missione casa alla Regione Lombardia, su: « Nuove esigenze abitative: valutazion: di esperienze italiane e stra nie.e »; dall'architetto Eire ne Sbriziolo De Felice, depu tato, sui «Legislazione na zionale e regionale e partec. pazione democratica per una nuova qualità della casa :: dall'architetto Alessandra Flo riani, dirigente nazionale del Sunia sui « Dalla parte del le donne, proposte per un nuovo modo di abitare». I lavori saranno conclusi dalla compagna Adriana Seron:, della Direzione nazio nale del Partito.

Confermato però quello degli ospedalieri

Revocato lo sciopero dei medici generici

bulatoriali aderenti a dacati FIMM, ANMC, FIMP revocare lo sciopero previsto [per i giorni 26, 27 e 28 apr., c prossimi. « In seguito -- » ! detto in una nota - all'in tervento del ministro della i tocati Sanità », e « in considerazio ; ne delle gravi tensioni est i stenti nel paese ».

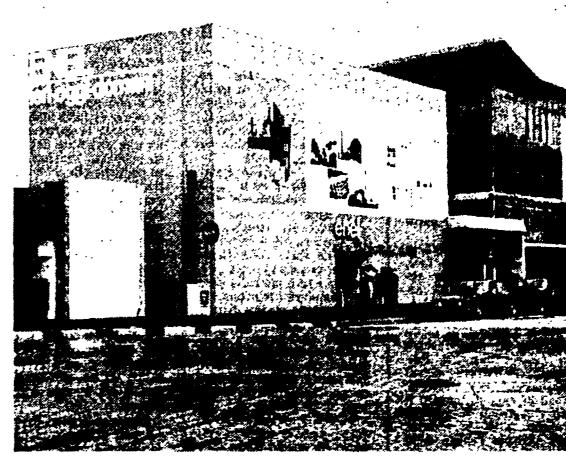
Il ministro della San. 'à on. Tina Anselmi aveva it. giorni affinchè rivedessero la loro decisione. In una dichia razione il ministro ha detto che « avendo il Parlamento

tazione dei medici mutuali i rito gere un ino appello alte i stici, condoiti, pediatri e am | categorie dei medici perci e desistano dallo scionero Do assicurazioni - i.a prosee SUMAI, ha deciso ieri de guito il ministro Anselmi che il giorno successito al. i inlutazione del Parlamenti. i rappresentanti delle catego, , rie dei medici saranno con

Non è stato invece revocato lo sciopero degli ospeda lieri fissato per il 27 e il 29 maggio, malgrado sia pretista per domani e giovedi la il loro contratto. Anche la allo sciopero dei prossim. I federazione dei medici del parastato (Femepa) ha de ciso di partecipare, limitatamente alla sola giornata del 27 aprile, allo sciopero degli ospedalieri.

Per spiegare i motivi dell'agitazione, l'Anaao (ospeè prevista l'istituzione di una | convocazione delle commis | dalieri) e la Femepa hanno sioni che devono verificare la l'indetto una conferenza stam compatibilità della spesa con i pa a Roma per domani.

L'ENEL presenta alla Fiera di Milano una rassegna storica sull'evoluzione dell'energia elettrica



tre fonti energetiche. Il petrolio, infatti, da origine mediante la raffinazione, all'olio combustibile, utilizzato per far funzionare le centrali cosiddette termoelettriche, che forniscono la maggior parte dell'energia elettrica prodotta non solo dall'Enel in Italia, ma anche da analoghi enti in tutto il mondo industrializzato. In Italia, però, l'incidenza dell'energia prodotta mediante combustione di combustibili fossili derivati dal petrolio (ai quali si aggiungono, sia pure in misura minore, carbone, metano e altri gas d'idrocarburi) e più alta che altrove Il nostro infatti e il più industrializzato fra i Paesi privi di risorse proprie. Le fonti di chergia esistenti sul territorio italiano non si avvicinano neanche per entita e consistenza ai fini del sodd.sfacimento del fabbisogno energetico, alle percentuali te desche Ga Germania e ricca di carbone); frances: (gas naturale e carbone), inglesi (petrolio del mare del Nord). Per questo la nostra bilancia dei paga menti con l'estero risente in modo decisivo della voce « petrolio » e altre fonti energetiche.

In particulare, per quanto riguarda l'energia elet trica, s'impone per l'imme diato futuro il ricorso in via prioritaria alla fonte nu cleare, sia attraverso i reattori veloci autofertilizzanti

per funzionare il plutonio, producendone dopo un certo numero di anni, più di quanto ne « bruciano »), di cui si e iniziata in questi anni la sperimentazione su scala industriale (e l'Italia ha un ruolo attivo in molti avanzati progetti internazionali). Per un futuro non molto lontano (da 20 a 30 anni, a seconda delle difficolta tecnologiche che incontreranno i progetti, an che qui sia nazionali che internazionali, in corso) potremo contare anche sulla energia da « fusione nucleares, in aggiunta a quella da e fissione » nucleare (fis sione significa scissione del micleo atomico) gia oggi avviata. Nonostante pero le pro

tcioè quelli che utilizzano

l'energia nucleare, non 🖘 debbono trascurare gli stu di sulla urilizzazione di al tre fonti energetiche disponibili in natura che, anche se integrative e marginali cl'unica fonte per la quale si disponga di basi tecniche concrete, possibilità di rifor nimenti di combustibile molto consistenti, speranze di sviluppo non economicamente insostenibile, è quella nucleare) possono avere un ruolo non del tutto trascurabile: geotermia, energia solare (nelle varie forme, la più interessante, ma an che la più difficoltosa delle quali e quella per conversio ne fotovoltaica diretta), e

spettive di utilizzazione del

v.a dicendo. Questi studi sono illustrati nel padiglione come un ponte lanciato nel futuro. Un futuro che dovra divenire ben presto presente per la rapida evo-luzione di tutte le tecnologie cominate, e che comprende anche la migliore utilizzazione dell'energia nonche nuovi sistemi di trasporto dell'elettricità. A questo proposito, riveste grande importanza l'elettrodotto a 1000 kV, noto come r progetto mille s, di cui **a**lla rassegna inserita nella. Fiera di Milano e esposto

L'Enel alla Fiera di Mila no un appuntamento annuale per un gran numero di persone, oggetto di grande interesse per le moltissisi recano a visitare la Fiera Per completare e rendere più interessante la loro visità gia di per se chiara per le dettagliate didascalie, e prevista la continua presenza presso la rassegna Enel di tecnici in grado di formire ogni informazione e di soddisfare tutte le curio-

Uno sguardo sull'energia elettrica anche dal punto di vista della sua « storia ». quindi e questo un aspetto diverso, ma non meno importante ed interessante del continuo dialogo fra mondo industriale e scientifico, ed il pubblico, un pubblico sempre più competente ed